

E-FAMILY Treviolo è ente pilota dell'iniziativa che prevede attività di ricerca, prevenzione e contrasto nell'ambito del divario digitale e del cyberbullismo

Città di domani, ingiustizie di ieri. Fermiamole!

Bonati: «I servizi online escludono i cittadini con particolari condizioni di reddito, istruzione, lingua, provenienza. Emergono fragilità»

TREVIOLIO (smy) "e-Family, storie di fragilità", è l'iniziativa volta al contrasto delle nuove fragilità digitali di cui il Comune di Treviolo è ente pilota. Promotrice e coordinatrice del progetto, premiata con un contributo da Regione Lombardia, è l'Associazione Cittadinanza Digitale, realtà del terzo settore impegnata nella promozione educativa e culturale della cittadinanza digitale.

«Le città del futuro, le cosiddette smart city, se da un lato contribuiscono a rendere più veloci ed efficienti i servizi erogati ai cittadini, dall'altro rischiano di creare delle nuove barriere architettoniche digitali», osserva **Giovanni Bonati**, presidente dell'Associazione Cittadinanza Digitale. «Per questo abbiamo promosso il progetto "e-Family, storie di fragilità" e siamo grati al Comune di Treviolo per aver accettato la sfida e a Regione Lombardia, che si è dimostrata molto sensibile al nuovo e ancora poco esplorato tema delle nuove fragilità prodotte dal digitale».



«L'amministrazione comunale sta cogliendo ogni opportunità offerta da bandi regionale e dal Pnrr per portare avanti progetti di interesse per i servizi digitali essenziali ai cittadini», di-

chiara l'assessora **Martina Locatelli**. «La riduzione del divario digitale è uno degli obiettivi dell'assessorato all'innovazione. La collaborazione con l'Associazione Cittadinanza Digitale, in linea con il lavoro fatto finora

dall'amministrazione, rappresenta per noi un ulteriore passo avanti per permettere alla nostra comunità di avere maggiori competenze digitali».

Sono partner del progetto le più importanti associa-

zioni lombarde al cui interno sono presenti esperti che si occupano da decenni dei problemi legati al divario digitale e al cyberbullismo come MigliorAttivaMente, la Fondazione Carolina onlus, Foxpol Aps, Aps Cuore e Parole Onlus.

Ha aderito all'iniziativa anche l'Azienda Bergamasca Formazione, che supporta la partnership nella promozione dei risultati del progetto a livello provinciale e il Faro giuridico OdV, che cura nel progetto le attività necessarie per garantire la tutela dei diritti digitali dei cittadini.

«Il rischio legato al divario digitale è generato da un utilizzo dei servizi online della pubblica amministrazione che lascia ancora esclusi i cittadini con particolari condizioni di reddito, istruzione, connettività, età, lingua, provenienza geografica», spiega Bonati. «L'emergere di una fragilità che esclude dalla comunità chi non è in grado di utilizzare le nuove tecnologie, è l'altra faccia della medaglia della fragilità derivante dal

senso di isolamento dei ragazzi sempre più presenti online ed esposti ad atti di cyberbullismo».

Gli interventi progettuali sono interdisciplinari e orientati a promuovere attività di ricerca, informazione, orientamento, prevenzione, contrasto e accompagnamento.

Sul versante del cyberbullismo il progetto intende agire sui giovani del territorio attraverso politiche di ascolto, prevenzione, educazione e reinserimento per chi ne è stato vittima, con azioni di coinvolgimento attivo in linea anche con le strategie dell'anno europeo dei giovani 2022 e con il Pnrr che, tra i diversi aspetti, valorizza la figura del giovane volontariato digitale all'interno della pubblica amministrazione.

Le azioni del progetto sono interdisciplinari e orientate a promuovere attività di ricerca, informazione, orientamento, prevenzione, contrasto e accompagnamento nell'ambito delle situazioni di fragilità legate al divario digitale e al cyberbullismo.

L'APPELLO Il concerto al Teatro Vescovile è stato un successo. Le parole di Susanna Berlendis e Michele Morghen

La casa triplicherà, anche i volontari devono aumentare

TREVIOLIO (smy) È stata ancora una volta una bellissima serata quella di sabato nell'accogliente cornice del Teatro Vescovile del Seminario, con il tradizionale concerto di Eos aps a sostegno de La Casa di Leo giunto alla sua undicesima edizione dopo due anni di fermo forzato. Il Sunshine Gospel Choir ha dato il meglio di sé, con il maestro **Alex Negro** grandissimo trasciatore, capace di coinvolgere il pubblico anche emotivamente. Sul palco **Luca Viscardi**, come sempre impeccabile

nella sua presentazione. Alla fine del primo tempo la graditissima sorpresa del saluto del **Vava**, grande amico de La Casa di Leo.

Un breve intervallo ha preceduto l'ingresso di **Susanna Berlendis**, presidente di Eos, che dopo aver ringraziato tutti i presenti per il sostegno dimostrato con la loro presenza, ha sottolineato come l'attività di accoglienza della Casa sia sempre andata avanti. «Non ci siamo mai fermati, anzi, ci siamo focalizzati sul progetto di ampliamento con "Leo diventa

grande»». **Michele Morghen** ha parlato dei volontari, attualmente 140, numero non sufficiente a coprire le necessità della struttura che triplicherà la sua capacità ricettiva: «Serve almeno duplicare» ha detto facendo appello a tutti i presenti.

Tocanti sono state le testimonianze dei volontari, presentate con un video: persone tra loro differenti che, con entusiasmo e passione, trovano il tempo per dedicarsi agli altri, ricevendo in cambio molto di più di quello che

danno. Susanna e Luca Viscardi hanno sottolineato l'importanza di avvicinare soprattutto i giovani al volontariato: oltre al supporto economico necessario all'ampliamento, occorre contribuire anche con il fattore umano, fondamentale per portare avanti la Casa.

Al termine, emozionante l'entrata in scena dei bambini, figli degli ospiti della serata, che sono saliti sul palco sulle note di Happy Days, insieme a tutti i volontari, mentre il maestro dirigeva da sotto questo gigantesco coro.



ABBONAMENTI 2022-2023

prima
BERGAMO

LEGGIMI SEMPRE

SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO CARTACEO

COUPON EDICOLA

50 COPIE A

80€

(nel prezzo sono compresi 5 euro di costi per la spedizione dei coupon edicola)

INVIO POSTALE

50 COPIE A

80€

(nel prezzo sono compresi 20 euro di costi per la spedizione del settimanale con Poste Italiane)

COME ABBONARSI

Carta di credito

Collegandoti al sito abbonamenti.netweek.it

Conto corrente Postale

n° c/c postale 1011350327

Intestato a: MEDIA IN SRL

Causale: nome giornale, indirizzo mail, specificare se coupon o postale

Bonifico Bancario

Intestato a: MEDIA IN SRL

Codice Iban: IT05 Q034 4051 5300 0000 0293800

Causale: nome giornale, dati abbonato, indirizzo mail, specificare se coupon o postale

Per ulteriori informazioni scrivi

✉ abbonamenti@netweek.it

oppure chiama ☎ 039 9989252

NOVITÀ
IN REGALO
CON UN ABBONAMENTO CARTACEO
LA VERSIONE DIGITALE